



CITTÀ DI VOGHERA
PROVINCIA DI PAVIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 45

OGGETTO

IMPOSTA UNICA COMUNALE: APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2015.

L'anno DUEMILAQUINDICI addì SETTE del mese di AGOSTO alle ore 16,20, in Voghera nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale, previo espletamento di tutte le formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione.

Sono presenti: Dott. Carlo BARBIERI – Sindaco
E i Sigg. Consiglieri:

N.	COGNOME E NOME		P.	A.	N.	COGNOME E NOME		P.	A.
1	AFFRONTI	NICOLA			13	MENINI	ALESSANDRO		
2	ALBINI	PIERFELICE			14	MOSCARIELLO	GIUSEPPE		
3	ALFASSIO GRIMALDI	EDOARDO			15	PALONTA	MARIA CRISTINA		
4	BALDUZZI	ILARIA			16	PIOMBINI	ELISA		
5	CABANO	BARBARA	-	A	17	ROCCA	GIANPIERO		
6	COMOLLI	ISABELLA			18	SALERNO	DANIELE		
7	FERRI	LAURA			19	SARTORI	MARCO		
8	GALLONI	DANIELA			20	TASSISTO	SANDRA		
9	GALLOTTI	ROBERTO			21	TAVERNA	FEDERICO		
10	GHEZZI	PIER EZIO			22	TORRIANI	AURELIO		
11	GRIMALDI	CATERINA			23	TURA	WILLIAM		
12	MAIOLA	MASSIMO	-	A	24	ZUFFI	CLAUDIO		
						TOTALE N.....		23	2

Essendo il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza il DOTT. NICOLA AFFRONTI nella qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE alla quale partecipa il Segretario Generale DOTT. SILVIA BETTAGLIO

IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

- 1 – ELISA PIOMBINI
- 2 – PIERFELICE ALBINI
- 3 – EDOARDO ALFASSIO GRIMALDI



PARTE IN BIANCO ANNULLATA

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE: APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2015

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTT. NICOLA AFFRONTI

Enuncia l'argomento quindi, aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

“OMISSIS”

Esaurita la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa sui rifiuti (TARI);

VISTE le deliberazioni Consiglio Comunale:

- n. 39 del 28/07/2014 avente ad oggetto “Approvazione dei regolamenti di disciplina dell'Imposta Unica Comunale”;
- n. 40 del 28/07/2014 con la quale sono state approvate le aliquote e tariffe dell'Imposta Unica comunale per l'anno 2014;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 44 del 07/08/2015 con la quale sono stati approvati gli aggiornamenti delle disposizioni regolamentari per la disciplina di applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) nelle sue tre componenti: Imposta Municipale Propria (IMU), Tributo sui servizi (TASI) e Tassa sui rifiuti (TARI);

RIENUNTO pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2015 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta Unica Comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2015 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella degli anni precedenti, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- la previsione di una serie di agevolazioni riferite ad unità immobiliari equiparate all'abitazione principale;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la riduzione del moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 D. Lgs. 99/2004, iscritti alla previdenza agricola, in quanto ubicati in Comune classificato come non montano sulla base dell'ISTAT, predisposto dall'ISTAT, come richiamato dall'art. 1 DL 4/2015, convertito in L. 34/2015 ;



PARTE IN BIANCO ANNULLATA

- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228;

CONSIDERATO che, nella determinazione delle aliquote IMU si deve tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677, L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 1,06 per cento e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

RIITENUTO, quindi, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2015, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

DATO ATTO che sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 715, L. 147/2013 l'IMU risulta deducibile ai fini della determinazione del reddito d'impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni nella misura del 20 per cento dell'imposta;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 25/06/2014, con la quale, in forza dell'espressa delega contenuta nel Regolamento dell'Imposta Municipale Propria approvato con propria deliberazione n. 41 del 27/09/2012 e confermata con deliberazione n. 39 del 28/07/2014, sono stati individuati i valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta per il 2015 da parte dei relativi soggetti passivi;

CONSIDERATO che, con riferimento al **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, l'art. 1, comma 669 L. 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) D.L. 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677, L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la possibilità disposta dall'art. 1, comma 1, D.L. 16/2014 convertito in L. 68/2014;

CONSIDERATO che, a fronte della previsione dettata dallo stesso comma 676, secondo cui il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento, ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682;

CONSIDERATO che, come si è visto sopra, l'art. 1, comma 677 L. 147/2013 dispone che, nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 678, L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013 e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;



PARTE IN BIANCO ANNULLATA

CONSIDERATO che, sempre nell'ambito della TASI, Part. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che, con norma regolamentare, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, con particolare riferimento all'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

RITENUTO di conseguenza necessario, stante l'espesso rinvio adottato in sede regolamentare, individuare nella presente delibera i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

Servizi indivisibili	Costi
Illuminazione pubblica	€ 858.695,00
Cura del verde pubblico	€ 1.436.652,00
Gestione rete stradale comunale (viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione)	€ 1.442.002,19
Sgombero neve	€ 110.000,00
Urbanistica e gestione territorio	€ 531.205,00
Servizi demografici e cimiteriali	€ 829.967,00
Polizia Locale e Protezione Civile	€ 1.604.287,00

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote introdotte dal Comune;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 1, commi 683 e 676, L. 147/2013, di confermare per l'anno 2015 le seguenti aliquote:

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	2 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	zero per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	zero per mille
Aliquota per le aree edificabili	zero per mille

DATO ATTO che dette aliquote determinano una previsione di entrata di € 1.927.138,00 e che pertanto la percentuale dei costi dei servizi indivisibili, come analiticamente indicati coperti nel 2015 con la TASI è pari al 28,29%;

CONSIDERATI i principi legislativi per l'applicazione della TASI appare corretto che la medesima venga applicata in via principale alle abitazioni principali ed agli immobili alle stesse equiparati, in quanto tali cespiti non formano più oggetto di imposizione ai fini IMU, al contrario di tutti gli altri immobili;

RITENUTO pertanto, in considerazione del rapporto tra i costi dei servizi indivisibili e l'importo recuperato con l'applicazione della TASI come sopra definita, di non prevedere differenziazioni di aliquote, né detrazioni consentendo così di mantenere una aliquota calmierata applicata solo alle abitazioni principali e relative pertinenze;



PARTE IN BIANCO ANNULLATA

RIITENUTO, quindi di poter procedere alla conferma delle aliquote TASI relative all'anno 2015, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

CONSIDERATO che, con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), la disciplina dettata dalla L. 190/2014 non ha introdotto modifiche sostanziali rispetto alla normativa dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 – 666), confermando anche per il 2015 l'applicazione del medesimo tributo analogo alla TARES semplificata prevista nel 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651 – 652) di commisurare la tariffa tenendo conto del principio *«chi inquina paga»*, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisutando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la Tares semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte, nonché al costo del servizio sui rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO peraltro che, ai fini TARI, le modifiche introdotte dall'art. 2 del D.L. 16/2014, convertito in L. 68/2014, hanno fatto venire meno due elementi portanti della disciplina dettata dal D.P.R. 158/1999, prevedendo che:

- nelle more della revisione dello stesso D.P.R. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il Comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, con riferimento alle utenze domestiche;
- in deroga all'obbligo di copertura integrale del servizio, la possibilità per i Comuni di deliberare, con regolamento di cui all'art. 52 del D. Lgs. 446/1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659, la cui copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune, senza più alcun vincolo massimo nel finanziamento delle riduzioni;

CONSIDERATO che una delle sostanziali novità normative introdotte dall'art. 1, comma 649 L. 147/2013, come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. e) D.L. 16/2014, convertito in L. 68/2014, è



PARTE IN BIANCO ANNULLATA

quella in base alla quale per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il Comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati, prevedendo altresì che, con lo stesso regolamento, il Comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

RIITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2015 redatto dal Gestore del Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2015 (Allegato 1);

CONSIDERATO che, alla luce della possibilità introdotta dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, il Comune ritiene opportuno confermare, nella disciplina della TARI 2015, alcune modifiche al regime delineato dal D.P.R. 158/1999, per rendere meno rigide le modalità applicative del nuovo tributo;

CONSIDERATO che, sulla base di detta disposizione, il Comune può determinare le tariffe TARI tenendo conto del principio *chi inquina paga*, in alternativa ai criteri del D.P.R. 158/1999, che non costituiscono quindi più l'unico parametro di determinazione delle tariffe, comportando come conseguenza la possibilità per i Comuni di derogare, in sede di determinazione tariffaria, ai coefficienti tabellati previsti dal D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO che, sulla base della disposizione dettata dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, i margini di intervento per il Comune possono riguardare i seguenti aspetti:

- è possibile prevedere, con riferimento alle attività produttive, la riduzione dei coefficienti di determinazione delle tariffe fino al 50%, con contestuale aumento fino alla medesima percentuale per determinate categorie tariffarie, arrivando così a calmierare le modifiche delle precedenti tariffe, sia in aumento che in diminuzione;
- è possibile introdurre delle riduzioni che, sommate alla diminuzione del coefficiente di determinate categorie tariffarie, portino a minimizzare la variazione tariffaria nei confronti delle categorie produttive più toccate dagli aumenti a fronte dell'utilizzo dei coefficienti dettati dal D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO peraltro che, già ai sensi dell'art. 14, comma 9 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe della Tares 2013 e Tarsu 2014 sono state commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non ha dovuto necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma ha potuto essere basata su criteri presuntivi;

CONSIDERATO peraltro che l'art. 1, comma 652 L. 147/2013 ha permesso di derogare ulteriormente a tali criteri presuntivi, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura di corrispettivo per la prestazione del servizio, ma che mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi – al pari di quanto disposto per la TARSU dalla giurisprudenza di legittimità – tra le cd. tasse di scopo, ossia che mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie speciali



PARTE IN BIANCO ANNULLATA

che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere» (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

CONSIDERATO che le tariffe determinate in applicazione dei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999 e nelle disposizioni dettate dallo stesso decreto, risultano particolarmente gravose per le utenze domestiche caratterizzate da un numero di componenti superiore a quattro, nonché per alcune specifiche categorie (ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub; mense, birrerie, hamburgerie; bar, caffè, pasticceria; ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio; banchi di mercato generi alimentari), la cui presenza sul territorio comunale deve essere salvaguardata, costituendo tali attività uno dei principali elementi del tessuto produttivo e dell'economia comunale;

RITENUTO quindi necessario confermare gli interventi per calmierare gli aumenti che sarebbero derivati nei confronti di tali categorie a fronte dell'applicazione delle tariffe determinate in applicazione dei coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999, anche derogando, per le categorie toccate dai maggiori aumenti tariffari, ai coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, sulla base di quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. e), DL. 16/2014 convertito in L. 68/2014;

RITENUTO che, sotto questo profilo, la determinazione delle tariffe possa tenere conto anche di criteri che riescano a garantire una adeguata ripartizione dei costi in favore di determinate categorie più sensibili, con un minore introito da coprire a) in parte come autorizzazione di spesa a fronte della riduzione delle tariffe ed in parte b) spalmando i conseguenti aumenti sulle tariffe di determinate altre categorie;

VISTE le previsioni agevolative contenute nel Regolamento istitutivo della TARI, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

VISTE le ulteriori riduzioni tariffarie confermate, ai sensi dell'art. 1, commi 659 e 660, L. 147/2014, all'art. 21 del Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con la citata deliberazione consiliare n. 44 del 07/08/2015, dando atto che la relativa copertura finanziaria è prevista in parte nel Piano finanziario ed in parte mediante specifica autorizzazione di spesa inserita nel bilancio di previsione 2015 la cui copertura finanziaria è garantita attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale;

CONSIDERATO che, poiché le modifiche normative introdotte dalle Leggi di stabilità 2014 e 2015 non comportano una sostanziale modifica della disciplina della Tares semplificata introdotta nel 2013;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 - 665 L. 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 25 del vigente Regolamento TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 50%;

RITENUTO di fissare, ai sensi dell'art. 1, comma 688, L. 147/2014, come modificato dall'art. 4, comma 12quater, DL. 66/2014 convertito in L. 89/2014, la scadenza per il saldo della TARI al 16/11/2015;



PARTE IN BIANCO ANNULLATA

RITENUTO quindi opportuno prendere atto e disporre le seguenti scadenze di pagamento in relazione ai diversi tributi che compongono la IUC, salvo diversa successiva modificazione legislativa, determinando che la riscossione della TARI 2015 è effettuata in n. 3 rate:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TASI	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TARI	Acconto	20 maggio
	Acconto	20 luglio
	Saldo	16 novembre

VISTO il parere favorevole espresso dalla Giunta Comunale in seduta del 16/07/2015 in relazione alla determinazione delle aliquote dell'Imposta Unica Comunale da applicare a decorrere dal 1° gennaio 2015;

DATO ATTO che con deliberazione Giunta Comunale n. 73 del 16/07/2015, avente ad oggetto "Schema di bilancio per l'esercizio 2015 - Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017 e bilancio pluriennale 2015/2017 - Approvazione atti", immediatamente esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati i documenti di programmazione finanziaria definendo l'imposizione a titolo di Imposta Unica Comunale per l'esercizio 2015 nelle misure di seguito indicate quale elemento essenziale per garantire gli equilibri di bilancio;

RITENUTO pertanto di approvare condividendole le aliquote definite con la sopra citata deliberazione Giunta Comunale n. 73/2015;

RICHIAMATO l'art. 54 D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;*

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;*

VISTO quanto affermato dalla Corte dei Conti Sezioni riunite, che con deliberazione n. 2/CONTR/11 evidenzia che la disciplina vigente rimette alla potestà dell'ente locale la determinazione delle tariffe circoscrivendo tale potere entro un margine di tempo definito, costituito dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

DATO ATTO che il DM 13/05/2015 ha da ultimo differito al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 ed in tale data è stato convocato il Consiglio Comunale per l'approvazione del presente provvedimento;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;



PARTE IN BIANCO ANNULLATA

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 03/08/2015;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del Settore Servizi Finanziari;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'Organo di Revisione economico-finanziaria, allegato alla presente (All. 2);

VISTA la L. 147/2013 – Legge di stabilità 2014;

VISTA la L. 190/2014 – Legge di Stabilità 2015;

VISTO il DL 16/2014, convertito con modificazioni in L. 68/2014;

VISTO il DL 78/2015;

VISTO il D. Lgs. 267 del 18.8.2000;

VISTO l'art. 42, comma 2 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Accertata con l'assistenza degli scrutatori la seguente votazione resa in forma palese, ai sensi di legge:

CONSIGLIERI PRESENTI	N.	23	
CONSIGLIERI VOTANTI	N.	22	
Voti favorevoli	n.	15	
Voti contrari	n.	7	(Cons.: Aurelio Torriani, William Tura, Edoardo Alfassio Grimaldi, Caterina Grimaldi, Pier Ezio Ghezzi, Roberto Gallotti, Ilaria Balduzzi)
Astenuti	n.	1	(Cons.: Marco Sartori)

DELIBERA

- di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di determinare, sulla base della definizione approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 73/2015, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta Unica Comunale, con efficacia dal 1° gennaio 2015:

Imposta Municipale Propria (IMU)

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazioni principali e relative pertinenze di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011.	0,40 %
Fabbricati ad uso abitativo diversi dall'abitazione principale di categoria catastale A (con esclusione della categoria catastale A/10) e quelli di categoria catastale C, con esclusione degli immobili classificati in C/1, C/3	1,06 %
Fabbricati ad uso abitativo diversi dall'abitazione principale di categoria catastale A (con esclusione della categoria catastale A/10) e quelli di categoria catastale C, con esclusione degli immobili classificati in C/1, C/3 concessi in comodato gratuito ai parenti in linea retta di 1° grado (figli e genitori)	0,53 %



PARTE IN BIANCO ANNULLATA

Fabbricati ad uso abitativo diversi dall'abitazione principale di categoria catastale A (con esclusione della categoria catastale A/10) e quelli di categoria catastale C, con esclusione degli immobili classificati in C/1, C/3 concessi in locazione a canone concordato/agevolato ai sensi della L. 431/1998	0,53 %
Terreni agricoli	0,95 %
Aree fabbricabili	1,06 %
Immobili posseduti da organizzazioni non lucrative di cui all'art. 10 D. Lgs. 460/1997 e da istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza riordinate in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)	0,76 % e riservato esclusivamente allo Stato
Immobili di categoria D destinati a cinema	0,76 % riservato esclusivamente allo Stato
Altri fabbricati	1,06 % di cui per i fabbricati D 0,76% riservato esclusivamente allo Stato

- di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2015, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00;

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

- ai sensi dell'art. 1, commi 683 e 676, L. 147/2013

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	2 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	zero per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	zero per mille
Aliquota per le aree edificabili	zero per mille

- di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, i seguenti servizi indivisibili, con indicazione analitica per ciascuno dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote introdotte dal Comune, determinando che la percentuale dei costi coperti nel 2015 con la TASI è pari al 28,29%

Servizi indivisibili	Costi
Illuminazione pubblica	€ 858.695,00
Cura del verde pubblico	€ 1.436.652,00
Gestione rete stradale comunale (viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione)	€ 1.442.002,19
Sgombero neve	€ 110.000,00
Urbanistica e gestione territorio	€ 531.205,00
Servizi demografici e cimiteriali	€ 829.967,00
Polizia Locale e Protezione Civile	€ 1.604.287,00

Tassa sui rifiuti (TARI)

- di approvare il Piano finanziario per l'anno 2015 redatto dal Gestore del Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani ed assimilati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);



PARTE IN BIANCO ANNULLATA

- di determinare per l'anno 2015 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI):

Utenze domestiche residenti

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile a famiglia (€/anno)
1 componente	0,635	55,81
2 componenti	0,746	97,66
3 componenti	0,833	125,57
4 componenti	0,904	160,44
5 componenti	0,976	195,32
6 o più componenti	1,031	223,23

Utenze non domestiche

	Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,57	1,29	1,86
2	Cinematografi e teatri	0,36	1,03	1,39
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	2,52	3,03
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	1,83	2,57
5	Stabilimenti balneari			
6	Esposizioni, autosaloni	0,72	1,31	2,03
7	Alberghi con ristorante	1,02	2,87	3,89
8	Alberghi senza ristorante	0,91	2,60	3,51
9	Case di cura e riposo	0,63	2,07	2,70
10	Ospedale	0,65	2,07	2,72
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,09	2,95	4,04
12	Banche ed istituti di credito	1,31	2,22	3,53
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,65	4,86	6,51
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,65	4,86	6,51
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,65	4,86	6,51
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,50	3,44	4,94
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,08	2,73	3,81
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,87	2,50	3,37
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,01	2,53	3,54
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,78	3,74	4,52
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	2,45	3,37
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,70	8,28	12,98
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,09	8,18	12,27
24	Bar, caffè, pasticceria	3,59	9,07	12,66
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,33	7,93	10,26
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,19	6,27	8,46



PARTE IN BIANCO ANNULATA

27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,05	9,20	15,25
28	Ipermercati di generi misti	3,16	9,65	12,81
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,95	5,49	8,44
30	Discoteche, night club	0,88	2,51	3,39

- di dare atto che il costo complessivo del servizio per l'anno 2015, così come definito nel Piano Finanziario di cui al punto precedente, è pari a € 6.500.000,00, tenuto conto anche della somma corrispondente alla copertura delle riduzioni di cui agli artt. da 19 a 23, comma 1 del vigente Regolamento per l'applicazione della TARI, da finanziare interamente attraverso le tariffe in applicazione del disposto di cui all'art. 1, comma 659, L. 147/2013, nonché di quanto disposto dall'art. 7, comma 9, DL 78/2015;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 660, L. 147/2013 per le ulteriori riduzioni tariffarie previste dagli artt. 23, comma 2 e 24 del Regolamento per l'applicazione della TARI, nello schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, è stata assicurata idonea copertura finanziaria garantita attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale;
- di dare atto che le riduzioni di cui agli artt. da 19 a 24 del Regolamento per l'applicazione della TARI saranno applicate sino alla concorrenza degli importi previsti nel Piano finanziario 2015 e sino alla somma prevista come autorizzazione di spesa ai sensi dell'art. 1, comma 660 L. 147/2013, già citato;
- di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D. Lgs. 30/12/1992 n. 504 in base all'aliquota deliberata dalla Provincia;
- di prendere atto e di disporre che la riscossione dell'Imposta Unica Comunale è effettuata nei termini di seguito indicati, salvo diversa successiva modificazione legislativa, determinando che la riscossione della TARI 2015 è effettuata in n. 3 rate:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TASI	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TARI	Acconto	20 maggio
	Acconto	20 luglio
	Saldo	16 novembre

- di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
- di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2015 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13/bis D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, in L. 22 dicembre 2011 n. 214.

Si dà atto che esce dall'aula consiliare il Cons. Aurelio Torriani – I presenti sono n. 22

SUCCESSIVAMENTE

Il Presidente, ritenuta l'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento per consentirne la trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13/bis D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, in L. 22 dicembre 2011 n. 214 nel termine perentorio previsto dalla legge e la conseguente applicazione delle aliquote e tariffe di cui al presente provvedimento, propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



PARTE IN BIANCO ANNULLATA

Tale proposta messa in votazione dal Presidente, in forma palese, con l'assistenza degli scrutatori, viene approvata con n. 15 voti favorevoli e n. 6 voti contrari (Conss. William Tura, Edoardo Alfassio Grimaldi, Caterina Grimaldi, Pier Ezio Ghezzi, Roberto Gallotti, Maria Balduzzi) su n. 22 Consiglieri presenti essendosi astenuto dalla votazione n. 1 Consigliere (Sig. Marco Sartori), come proclama lo stesso Presidente.

Si dà atto che rientra in aula consiliare il Cons. Aurelio Torriani – I presenti sono n. 23



PARTE IN BIANCO ANNULATA



COMUNE DI VOGHERA
(Provincia di Pavia)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

Allegato "1"

Si attesta che il presente documento è allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 23/05/2015 della quale è parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO GENERALE

PARTE I - RELAZIONE

1. Premessa

La presente relazione è stata redatta, ai sensi di quanto previsto dalla vigente normativa, in conformità alle linee guida per la redazione del piano economico finanziario emesse dal Ministero delle Finanze.

2. Riferimenti normativi

L'art. 1, comma 639, l. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito la tassa sui rifiuti - TARI, destinata a trovare applicazione dal 1° gennaio 2014 in sostituzione di tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani. I commi 641 - 668 del citato articolo 1 individuano le modalità di determinazione e di applicazione della TARI, prevedendo che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, tenendo conto, come specificato in particolare al comma 652, dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Il richiamo del D.P.R. 158/1999 all'interno della disciplina della TARI presuppone che il nuovo tributo risulti compatibile, almeno in linea di massima, con la metodologia contenuta in tale decreto. Questo presupposto appare, peraltro, assicurato dal fatto che le disposizioni contenute nell'art. 1, commi 641 - 668, L. 147/2013, si pongono in netta sintonia, per quanto riguarda gli aspetti tariffari, con le linee portanti della TIA1 (e della TIA2).

Si può, infatti, rimarcare come nella TARI:

- a) la tariffa sia commisurata - almeno nella versione "tributaria" (Prevede infatti il comma 668 dell'art. 1 L. 147/2013 che "I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva") - alle quantità e qualità *medie ordinarie* di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte (art. 1, comma 652, L. 147/2013), in evidente conformità al criterio "presuntivo" previsto dal D.P.R. 158/1999 per gli enti locali che non abbiano organizzato sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti dalle singole utenze, domestiche o non domestiche (art. 5, comma 2, e art. 6, comma 2 D.P.R. 158/1999);
- b) la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento (art. 1, comma 658, L. 147/2013), norma che riproduce alla lettera il comma 4 dell'art. 49, D. Lgs. 22/1997 (TIA1) e il comma 4 dell'art. 238, D. Lgs. 152/2006 (TIA2);





COMUNE DI VOGHERA
(Provincia di Pavia)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

- c) siano assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche (art. 1, comma 658, L. 147/2013), previsione già contenuta agli artt. 4, comma 1, e 7, comma 1, D.P.R. 158/1999;
- d) sia applicato una riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero (art. 1, comma 649, L. 147/2013), norma già contenuta all'art. 49, comma 14, D. Lgs. 22/1997, e all'art. 238, comma 10, D. Lgs. 152/2006.

La compatibilità del D.P.R. 158/1999 con le disposizioni recate dal L. 147/2013 fa sì che l'analisi degli aspetti tariffari del tributo possa esser svolta tenendo conto dei principi dello stesso D.P.R. 158.

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. cit.), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Le vigenti disposizioni legislative prevedono che la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione e che la tariffa sia articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica.

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le fasi a) e b) attengono al piano finanziario, o meglio al prospetto economico-finanziario (PEF) che fa parte del piano, di cui anche la presente relazione è parte integrante.

Le fasi c) e d) attengono, invece, alle delibere tariffarie che saranno assunte dall'Amministrazione Comunale.

3. I contenuti del piano finanziario

Come specifica l'art. 8, D.P.R. 158/1999, il Piano finanziario, deve individuare:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;





COMUNE DI VOGHERA
(Provincia di Pavia)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano è, inoltre, corredato dalla presente relazione che specifica:

- il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- i livelli di qualità dei servizi;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente.

Il Piano finanziario, pur palesandosi come atto caratterizzato da una complessa articolazione, si struttura quindi essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i *profili tecnico-gestionali*, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b) i *profili economico-finanziari*, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

4. Modello gestionale

Il Comune di Voghera garantisce l'effettuazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la differenziata, nonché i servizi di spazzamento e pulizia delle strade e piazze con affidamento mediante il modello "in house" ad ASM Voghera S.p.A., società controllata dall'Ente con una partecipazione azionaria del 99,86%, con sede in Voghera.

Pertanto il presente Piano finanziario è redatto, tenendo conto dei principi del DPR 27/04/1999 n. 158, sulla base dei dati di spesa, tranne per quelli direttamente a carico dell'Ente, e di investimenti elaborati da ASM Voghera S.p.A..

Poiché il servizio di gestione dei rifiuti è affidato ad ASM Voghera S.p.A., società per azioni a totale partecipazione pubblica, dotata pertanto di propria autonomia funzionale e di un proprio bilancio, il piano degli investimenti e la specifica dei beni, strutture, ecc. sono contenuti negli atti fondamentali di programmazione economica della Società medesima e riguardano l'insieme dei Comuni soci.

5. Profili tecnico-gestionali e obiettivi di gestione

I profili tecnico-gestionali di seguito analizzati sono finalizzati al perseguimento degli obiettivi di gestione che l'Amministrazione Comunale intende realizzare nel 2015.

1 - RACCOLTA E TRASPORTO R.S.U.

Il servizio viene svolto su tutto il territorio comunale, con frequenza trisettimanale dal lunedì al sabato, cui vanno aggiunti, un intervento nella giornata di domenica sul centro storico cittadino e due interventi nei giorni di martedì e venerdì sulla Piazza Duomo, in occasione dei mercati settimanali.

Viene utilizzato un sistema misto, tramite l'impiego di autocompattatori e cassonetti tipo monoperatore a caricamento laterale ed a caricamento posteriore.

a - Raccolta R.S.U. MONOPERATORE

Il territorio comunale è stato suddiviso in sei macro zone ed altrettante micro zone come di seguito illustrato (Tabella A).





COMUNE DI VOGHERA
(Provincia di Pavia)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

TABELLA A

Programma monop operatori dalle ore 5 alle ore 11						
Automezzo	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
Stralis 34	RSU Voghera 1	RSU Voghera 4	RSU Voghera 1	RSU Voghera 4	RSU Voghera 1	RSU Voghera 4
Stralis 64	RSU Voghera 2	RSU Voghera 5	RSU Voghera 2	RSU Voghera 5	RSU Voghera 2	RSU Voghera 5
Cursor 46	RSU Voghera 3	RSU Voghera 6	RSU Voghera 3	RSU Voghera 6	RSU Voghera 3	RSU Voghera 6
Stralis 21	RSU	RSU	R.D.VERDE Voghera	RSU	RSU	RSU Voghera 2

Programma monop operatori dalle ore 12 alle ore 18						
Automezzo	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
Cursor 46	R.D. CARTA Voghera 1	R.D. CARTA	R.D. CARTA	R.D. CARTA Voghera 2	R.D. CARTA	
Stralis 64	R.D. PLASTICA Voghera 1	R.D. PLASTICA Voghera 2	R.D. PLASTICA	R.D. PLASTICA	R.D. PLASTICA Voghera 3	

Nelle sei macro zone il servizio viene svolto dal lunedì al sabato in orario compreso tra le ore 05,00 e le ore 11,00, con l'impiego quotidiano di tre autocompattatori monop operatore e tre autisti per lo svuotamento di cassonetti tipo monop operatore da lt. 2400 in quantità compresa tra 133 e 152 cassonetti/mezzo/gg.

Nelle sei micro zone il servizio viene associato a quello svolto anche in comuni esterni, limitrofi al territorio comunale in oggetto, dal lunedì al venerdì in orario compreso tra le ore 12,00 e le ore 18,00 ed al sabato in orario compreso tra le ore 05,00 e le ore 11,00, con l'impiego di un autocompattatore monop operatore ed un autista per lo svuotamento di cassonetti tipo monop operatore da lt. 2400 in quantità compresa tra 93 e 134 cassonetti (di cui 58 per Voghera).

Sul territorio comunale sono dislocati 950 cassonetti tipo monop operatore da lt. 2400.

b - Raccolta R.S.U. A CARICAMENTO POSTERIORE

Il territorio comunale viene servito tramite l'espletamento di due specifici programmi dal lunedì al sabato, in orario compreso tra le ore 05,00 e le ore 11,00 con l'impiego quotidiano di due autocompattatori a caricamento posteriore da mc. 10, due autisti e due operatori ecologici, per lo svuotamento dei seguenti cassonetti a caricamento posteriore;

- automezzo 1 = n. 141 (frequenza giornaliera)
- automezzo 2 = n. 350 (frequenza trisettimanale)

Sul territorio comunale, sono dislocati i seguenti cassonetti a caricamento posteriore:

1200 = n. 131

1100 = n. 118





COMUNE DI VOGHERA
(Provincia di Pavia)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

- lt. 1100 = n. 43
 - lt. 360 = n. 40
 - lt. 240 = n. 159
- per un totale di 491 cassonetti.

c - Raccolta R.S.U. - DOMENICA e FESTIVITA' INFRASETTIMANALI

Il servizio viene svolto in orario compreso tra le ore 05,00 e le ore 08,00, con l'impiego di un autocompattatore a caricamento posteriore da mc. 10 ed un autista, per lo svuotamento di cassonetti posizionati in Via Emilia, Piazza Duomo, Via Canevari, Via Cavour angolo Via Gabetta, Via Plana, Via Bidone, Via Cairoli angolo Via Garibaldi, Piazza S.Bovo, Via Galilei, Via Ricotti, Via Scovenna, Via Lantini, Via Garello, Via Scarabelli, Via De Pretis, Piazza F.lli Bandiera, Via Cagnoni, Via Mazzini.

d - Raccolta R.S.U. - MERCATI SETTIMANALI;

Il servizio viene svolto nei giorni di martedì e venerdì in orario compreso tra le ore 14,00 e le ore 16,00 con le seguenti modalità:

- svuotamento dei cassonetti da lt. 1300/1700 dislocati in piazza Duomo e Via limitrofe compresa la raccolta manuale dei rifiuti eventualmente posizionati fuori dagli stessi, con l'impiego di un autocompattatore a caricamento posteriore, un autista ed un operatore ecologico;
- rimozione e svuotamento di un contenitore tipo scarrabile da mc. 22, con coperchio idraulico, per R.S.U. mercatali, appositamente posizionato in piazza Duomo, prima delle ore 06,00.

e - Raccolta R.S.U. - MANIFESTAZIONI VARIE;

In occasione di manifestazioni varie (Fiera dell'Ascensione - mercatini - feste rionali e di quartiere - spettacoli ecc.), viene garantito il servizio di raccolta R.S.U. anche in orario serale, festivo e notturno, su specifiche programmazioni predisposte in base alle reali esigenze.

f - Raccolta R.S.U. - SCARICHI ABUSIVI;

La raccolta e trasporto di R.S.U. abbandonati sul suolo pubblico viene svolta a seguito di segnalazioni e richieste pervenute tramite personale di ASM, uffici comunali competenti (Polizia Locale, ufficio LL.PP. e Strade, ufficio Ecologia) e cittadini, con l'impiego di personale e mezzi proporzionale all'entità dell'intervento di volta in volta verificata (autisti, operatori ecologici, autocompattatori a caricamento posteriore, automezzo con pedana idraulica, automezzo polifunzionale con gru e polipo caricatore ecc.).

g - Raccolta R.S.U. - DEPOSITATI FUORI DAI CASSONETTI;

Il servizio rappresenta una variabile non costante, viene garantito dal lunedì al sabato e svolto su programmazione mirata, a seguito dei controlli che vengono attuati quotidianamente. La maggior entità di tale servizio si manifesta prevalentemente nella giornata di lunedì e/o dopo le festività infrasettimanali.

2 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PLASTICA

Il servizio viene svolto su tutto il territorio comunale con frequenza settimanale su specifico programma suddiviso nei giorni di lunedì e martedì, cui va aggiunto un intervento supplementare svolto nella giornata di venerdì su alcuni punti di maggior conferimento (TABELLA A).

L'orario di espletamento del servizio è compreso tra le ore 12,00 e le ore 18,00, con l'impiego di un autocompattatore monoperatore ed un autista, per lo svuotamento di cassonetti monoperatore da lt.





COMUNE DI VOGHERA
(Provincia di Pavia)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

2400 per un quantitativo di 78 cassonetti al lunedì, 101 cassonetti al martedì e 94 cassonetti nell'intervento supplementare del venerdì, determinando così un servizio bisettimanale su questi ultimi. Il totale dei cassonetti dislocati sul territorio comunale è pari a 179.

3 - RACCOLTA DIFFERENZIATA CARTA E CARTONE

Il servizio viene svolto in forma mista, su tutto il territorio comunale su specifici programmi come di seguito specificato:

Con cassonetti tipo monoperatore da lt. 2400 dislocati sul territorio, in orario compreso tra le ore 12,00 e le ore 18,00, con l'impiego di un autocompattatore monoperatore ed un autista, per lo svuotamento di 94 cassonetti al lunedì, 89 cassonetti al giovedì, per un totale di 183 cassonetti, 34 dei quali vengono svuotati sia al lunedì che al giovedì, determinando così una frequenza bisettimanale su questi ultimi (TABELLA A).

Con cassonetti a caricamento posteriore da lt. 240 - 660 - 1100 dislocati sul territorio, in orario compreso tra le ore 05,00 e le ore 11,00 con l'impiego di due autocompattatori leggeri e due operatori ecologici.

I cassonetti da lt. 240 sono dislocati presso 29 utenze (sedi comunali, studi professionali, agenzie Viaggi ecc.) per un totale di 49 e vengono svuotati con frequenza settimanale.

I cassonetti da lt. 1100 sono dislocati presso 26 utenze commerciali per un totale di 50 e vengono svuotati con frequenze differenziate (giornaliera e/o bisettimanale) in base alle reali esigenze verificate.

Unitamente agli interventi di cui sopra vengono effettuati anche dei servizi a caricamento manuale presso ulteriori utenze commerciali e produttive con frequenze differenziate in base alle reali esigenze.

4 - RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI VEGETALI

Il servizio viene svolto con frequenza settimanale nella giornata di mercoledì, in orario compreso tra le ore 05,00 e le ore 12,00 con l'impiego di un autocompattatore monoperatore ed un autista per lo svuotamento di 86 cassonetti tipo monoperatore da lt. 3200.

Nella giornata di mercoledì viene effettuato un servizio di raccolta porta a porta, su prenotazione, per quantitativi modesti, tramite l'intervento di Cooperativa, con proprio mezzo e personale.

Per particolari casi, dovuti principalmente ad elevati quantitativi, si interviene con il mezzo polifunzionale con gru e polipo caticatore, su specifici appuntamenti, generalmente raggruppati sempre nella giornata di mercoledì.

5 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO

Il servizio viene svolto sul territorio comunale con frequenza bimensile, tramite l'intervento di ditta privata esterna (RE.VETRO) che opera con l'impiego di proprio personale e mezzo polifunzionale con gru per svuotamento di 184 campane di capacità variabile da 2 a 3 mc. dislocate sul territorio in oggetto. Ad integrazione di quanto sopra viene svolto da ASM in forma diretta e su specifico programma con frequenza bisettimanale, un servizio di raccolta vetro presso 55 attività commerciali, puntualmente individuate.

Tale servizio viene attuato con l'impiego di un apposito automezzo leggero a vasca ed un operatore ecologico (patente tipo B) e 55 cassonetti da lt. 240, nei giorni di mercoledì e sabato, in orario compreso tra le ore 08,00 e le ore 11,00.

6 - RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI INGOMBRANTI - PORTA A PORTA

Il servizio viene svolto dal martedì al sabato, tramite l'intervento di una Cooperativa, in orario compreso tra le ore 06,30 e le ore 11,30 con l'impiego di automezzo a cassone con sponde rialzate, tipo
operatori.





COMUNE DI VOGHERA
(Provincia di Pavia)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

Tale servizio consiste nel ritiro a domicilio di rifiuti domestici che per tipologia e dimensioni, non possono essere smaltiti tramite i cassonetti.

La programmazione del servizio viene giornalmente determinata dalle prenotazioni che gli utenti richiedono direttamente ad ASM.

Vengono quotidianamente serviti in media, 11 utenti.

Per particolari casi, non risolvibili con il sopra citato automezzo (dimensioni e peso) si interviene con l'automezzo polifunzionale con gru e polipo caticatore.

7 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLE LATTINE

Il servizio viene svolto tramite la dislocazione sul territorio di 22 campane da 3 mc. appositamente dedicate, che vengono svuotate tramite l'automezzo polifunzionale con gru.

La frequenza di svuotamento viene determinata dall'entità del conferimento da parte degli utenti e programmata a seguito di monitoraggio effettuato dal personale ASM.

8 - RACCOLTA DIFFERENZIATA F.O.R.S.U. (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani)

Il servizio viene svolto, in un quartiere della frazione di Medassino, tramite la dislocazione sul suolo pubblico di 25 cassonetti a caricamento posteriore da lt. 240 e nel centro storico della città, mediante raccolta porta a porta.

Ulteriori cassonetti da lt. 1100 sono dislocati presso 12 utenze commerciali tipo supermercati e rivendite di frutta e verdura all'ingrosso.

La raccolta si svolge, per quanto riguarda i cassonetti con frequenza bisettimanale, nei giorni di mercoledì e sabato, con l'intervento di autocompattatore leggero e un autista.

La raccolta porta a porta si svolge con frequenza trisettimanale, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, con intervento di autocompattatore leggero e due addetti.

9 - RACCOLTA DIFFERENZIATA R.U.P. (Rifiuti Urbani Pericolosi)

a - pile esauste

Il servizio viene svolto tramite appositi contenitori dislocati presso 72 esercizi commerciali.

Lo svuotamento dei contenitori avviene tramite l'intervento di un operatore ASM dotato di automezzo leggero tipo Porter ed idoneo contenitore.

b - farmaci inutilizzati scaduti o avariati

Il servizio viene svolto tramite appositi contenitori dislocati presso 11 farmacie e 2 studi medici.

Lo svuotamento dei contenitori avviene tramite l'intervento di un operatore ASM dotato di mezzo leggero tipo Porter, con frequenza settimanale.

c - prodotti e relativi contenitori etichettati "T" e/o "F"

Conferimento diretto da parte degli utenti presso il centro multiraccolta nell'apposita area attrezzata.

d - componenti elettronici ed elettrici fuori uso, lampade a scarica esaurite

Con intervento diretto di operatore ASM su richiesta specifica degli utenti o tramite conferimento diretto da parte degli utenti presso il centro multiraccolta nell'apposita area attrezzata.

e - siringhe giacenti su aree pubbliche o aperte al pubblico

Con intervento di operatore ASM tramite l'utilizzo di apposite pinze e contenitori, sul suolo pubblico, a seguito di segnalazioni o rinvenimento diretto.





COMUNE DI VOGHERA
(Provincia di Pavia)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

f – cattucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti

Con intervento diretto di operatore ASM su richiesta specifica degli utenti o tramite conferimento diretto da parte degli utenti presso il centro multiraccolta nell'apposita area attrezzata.

g – oli e grassi vegetali ed animali

Con intervento diretto di operatore ASM presso 11 utenti su richiesta dei medesimi o tramite conferimento diretto da parte degli utenti presso il centro multiraccolta nell'apposita area attrezzata.

10- LAVAGGIO E SANIFICAZIONE CASSONETTI

Il servizio viene svolto tramite l'intervento due ditte private, con propri mezzi e personale, su specifica programmazione redatta da ASM, con doppio turno giornaliero (mattino/pomeriggio).

Vengono sottoposti a lavaggio e sanificazione tutti i cassonetti per R.S.U. e F.O.R.S.U. sia del tipo monoperatore che a caricamento posteriore, nel periodo compreso tra il mese di aprile ed il mese di ottobre di ogni anno.

L'acqua per il lavaggio viene fornita da ASM, mentre i prodotti sanificanti sono a carico delle ditte private

11 – SPAZZAMENTO STRADALE MECCANIZZATO

La programmazione del servizio viene predisposta quotidianamente in base alle esigenze di volta in volta verificate dal coordinamento, in collaborazione con il capo servizio.

Compatibilmente con gli altri impegni della società, viene garantita una presenza media giornaliera sul territorio comunale, di due autospazzatrici con altrettanti autisti.

Il servizio viene generalmente svolto in orario compreso tra le ore 05,00 e le ore 11,00 dal lunedì al sabato e ogni spazzatrice è supportata dall'intervento di operatore a terra dotato di soffiatore a spalla, per garantire una più elevata qualità del servizio medesimo.

Nella giornata di domenica viene effettuato un intervento di spazzamento meccanizzato nel centro storico in orario compreso tra le ore 05,00 e le ore 08,00, in otto vie del centro storico, limitrofe a piazza Duomo, questa compresa, oltre che nei piazzali del cimitero maggiore, in piazza Marconi (stazione FF.SS.) ed in largo Lavezzati (Ospedale Civile).

Nei giorni di martedì e venerdì il servizio di spazzamento meccanizzato viene altresì svolto sull'area mercatale di piazza Duomo e nelle vie limitrofe, in orario compreso tra le ore 14,00 e le ore 16,00, con l'intervento di una autospazzatrice con autista.

Nel periodo autunnale (ottobre – novembre) viene svolto un servizio di spazzamento meccanizzato straordinario, per far fronte alla caduta foglie.

Data la considerevole presenza di alberate cittadine, il servizio prevede una programmazione specifica improntata sulla collaborazione pubblico-privato.

E' infatti previsto l'intervento giornaliero di due spazzatrici con operatori a terra dotati di soffiatori a spalla, uno dei quali affidato a ditta privata con proprio personale, mezzo ed attrezzature.

In occasione di manifestazioni varie (Fiera dell'Ascensione – mercatini – feste rionali e di quartiere – spettacoli ecc.), viene garantito il servizio spazzamento meccanizzato, anche in orario serale, festivo e notturno, su specifiche programmazioni predisposte in base alle reali esigenze.

12 – SPAZZAMENTO MANUALE

La programmazione del servizio prevede la suddivisione del territorio comunale (frazioni comprese) in dieci zone, sulle quali intervengono dieci operatori ecologici addetti allo spazzamento manuale, dal





COMUNE DI VOGHERA
(Provincia di Pavia)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

lunedì al venerdì, di cui due dipendenti di ASM in orario compreso tra le 05,00 e le 11,00 e otto operatori di una cooperativa in orario compreso tra le 07,00 e le 12,00.

Nella giornata di sabato il servizio viene garantito nel centro storico cittadino, tramite l'intervento di quattro operatori di cui due dipendenti di ASM dalle ore 05,00 alle ore 11,00 e due della cooperativa, dalle ore 07,00 alle ore 12,00.

Viene altresì svolto un servizio nella giornata di domenica tra le ore 05,00 e le ore 08,00 al fine di garantire lo spazzamento manuale e svuotamento dei cestini per rifiuti, con l'intervento di un operatore in piazza Duomo ed ulteriori undici vie ad essa limitrofe, oltre che in piazza Marconi (stazione FF.SS.) comprese le adiacenti aree verdi.

Durante le operazioni di spazzamento manuale, gli operatori provvedono altresì allo svuotamento dei cestini porta rifiuti, alla rimozione di rifiuti eventualmente abbandonati fuori dai cassonetti e ad estendere l'intero servizio anche nelle aree verdi.

Un particolare problema è rappresentato dai rifiuti abbandonati nei fossi stradali, soprattutto lungo le Viabilità di accesso alla città, maggiormente soggette a traffico automobilistico e ciclopedonale.

La rimozione di tali rifiuti comporta un intervento specifico e ben organizzato, soprattutto per quanto concerne i rischi gravanti sulla sicurezza degli operatori, rischi dovuti principalmente al traffico autoveicolare.

Si è pertanto programmato un servizio specifico in merito, di tipo manuale, che viene svolto con l'intervento di un automezzo e 3 operatori ecologici, nelle seguenti occasioni:

- al termine del primo taglio delle erbe infestanti;
- prima della festa dell'Ascensione;
- al termine 4° ed ultimo taglio delle erbe infestanti;
- prima delle feste Natalizie;

In occasione di manifestazioni varie (Fiera dell'Ascensione – mercatini – feste rionali e di quartiere – spettacoli ecc.), viene garantito il servizio spazzamento manuale, anche in orario serale, festivo e notturno, su specifiche programmazioni predisposte in base alle reali esigenze.

13 – SERVIZIO CONTENITORI TIPO SCARRABILI

Il servizio viene svolto tramite l'utilizzo di contenitori di tipo scarrabile da mc. 22, posizionati presso 14 utenze varie, per un totale di 16 contenitori, movimentati con automezzo polifunzionale dotato di apposita attrezzatura, su idonea programmazione, in orario prevalentemente mattutino ed anche su doppio turno mattino/pomeriggio in caso di riscontrata necessità.

I contenitori vengono utilizzati per diverse tipologie di raccolta (Rifiuti Ingombranti – R.S.U. misti Rifiuti assimilabili agli urbani – Legno – Metalli – Carta e Cartone).

14 – SERVIZIO CONTENITORI TIPO MULTIBENNA

Il servizio viene svolto tramite l'utilizzo di contenitori tipo multibenna da mc. 6, posizionati presso 18 utenze varie, per un totale di 18 contenitori, movimentati con automezzo specifico dotato di apposita attrezzatura, su programmazione, in orario compreso tra le ore 05,00 e le ore 11,00.

I contenitori vengono utilizzati per diverse tipologie di raccolta (R.S.U – Rifiuti assimilabili agli urbani – Carta e Cartone – Rifiuti Ingombranti).

15 – CENTRO MULTIRACCOLTA

Tutti i rifiuti raccolti, vengono trasportati presso il centro multiraccolta sito in strada Folciona e stoccati temporaneamente, in forma separata, prima di essere successivamente trasportati allo smaltimento e/o





COMUNE DI VOGHERA
(Provincia di Pavia)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

recupero presso impianti autorizzati, tramite l'intervento di ditte private autorizzate, con proprio personale e mezzi.

La piattaforma di cui sopra è costituita da un'area recintata, dotata di tutti i servizi tecnologici (rete acquedotto; rete fognaria e collettore di scarico diretto all'impianto di depurazione; impianto di illuminazione esterno; linea di alimentazione elettrica in bassa tensione; idranti antincendio) dove sono stati realizzati i siti di stoccaggio dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata mediante platee impermeabilizzate in cls coperte da strutture in cemento armato a campata unica di altezza utile pari a 10 mt (per circa 1.300 mq) e 6 mt (per circa 1.800 mq). La superficie della piattaforma non coperta è impermeabilizzata mediante strato di asfalto di adeguato spessore. È inoltre disponibile una platea in cls con copertura plastica ondulata utilizzata per il ricovero di rifiuti ingombranti, legnosi e rottami di vetro.

L'accesso al centro è garantito tramite due cancelli scorrevoli su binario (automatizzati a mezzo motorizzazione elettrica) ed è stata creata una postazione per il personale addetto al controllo del flusso di materiale in ingresso ed uscita e per la sorveglianza della piattaforma. L'impianto è inoltre attrezzato con una pesa elettronica. Una barriera verde è stata realizzata lungo la parte perimetrale del centro interessata dall'afflusso pubblico e sul versante adiacente agli insediamenti abitativi più vicini.

Entro l'ex edificio inceneritore esistente nell'area della piattaforma e debitamente recuperato è collocato infine un sito per lo stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi (R.U.P.).

a) modalità di gestione della piattaforma ecologica

La piattaforma autorizzata per il deposito temporaneo dei rifiuti solidi urbani e assimilati consente il conferimento dei rifiuti provenienti dal servizio di raccolta presso i Comuni gestiti da ASM ed il conferimento diretto da parte dei cittadini delle frazioni raccolte in modo differenziato.

La gestione dei quantitativi in ingresso è garantita dalla pesatura dei materiali effettuata sulla pesa a ponte collocata all'ingresso della piazzola.

Il controllo qualitativo è garantito per i conferitori privati dai nostri operatori che provvedono all'accertamento della provenienza ed al deposito in modo separato delle varie tipologie di rifiuto nelle diverse aree di stoccaggio.

Orario di apertura settimanale del centro multiraccolta

Giorni	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Mattino	6,00 -12,00	6,00 -12,00	6,00 -12,00	6,00 -12,00	6,00 -12,00	6,00 -12,00
Pomeriggio		14,00-17,00			14,00-17,00	

b) adeguamento dell'impianto alla luce della nuova normativa RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)

In base a quanto stabilito dalla più recente normativa sui rifiuti elettrici ed elettronici (D. Lgs. 151/2005), l'impianto è stato autorizzato per il trasferimento e per la messa in riserva degli stessi, pertanto si è provveduto ad individuare un'area idonea per la loro ubicazione.

L'area è pavimentata, coperta con l'installazione di apposito sistema di contenimento e raccolta degli eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle suddette apparecchiature, oltre al sistema generale di raccolta acque del piazzale.

Si aggiunga, tuttavia, data la delicatezza del rifiuto e l'opportunità di gestirlo in modo separato, come i neon (rientranti nei cinque raggruppamenti facenti capo ai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) siano raccolti a parte e tenuti in apposito locale chiuso e pavimentato.





COMUNE DI VOGHERA
(Provincia di Pavia)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

c) Elenco delle tipologie di rifiuti conferibili

N°	C.E.R.	TIPOLOGIA
01	200101	Carta e cartone
02	150101	Imballaggi in carta e cartone
03	150106	Imballaggi in materiali misti
04	150107	Imballaggi in vetro
05	150102	Imballaggi in plastica
06	200104	Metallo
07	200127*	Vernici inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
08	200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127
09	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
10	150103	Imballaggi in legno
11	200125	Oli e grassi commestibili
12	200131*	Medicinali citotossici e citostatici
13	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131
14	200133	Batterie ed accumulatori di cui alla voce 160601,160602,160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
15	200134	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133
16	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
17	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
18	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi
19	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121,200123 e 200135
20	200201	Rifiuti biodegradabili
21	200301	Rifiuti urbani non differenziati
22	200303	Residui di pulizia strade
23	200307	Rifiuti ingombranti
24	080318	toner per stampanti esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*
25	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*

16 - RISULTATI OTTENUTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Totale raccolta rifiuti indifferenziati (kg)	15.994.982
Totale raccolta differenziata (kg)	6.860.755
Percentuale raccolta differenziata	30,02 %

Con il modello gestionale ed operativo nel corso dell'anno 2014 il Comune è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 6.860.755 kg di rifiuti solidi urbani, pari al 30,02 % del totale dei rifiuti.





PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

La restante parte dei rifiuti urbani prodotti pari al 69,98 % del totale di 15.994.982 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, si fissa di implementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata attuando i seguenti obiettivi

- il potenziamento di nuove isole ecologiche
- utilizzare le campane della raccolta del vetro anche per gli imballaggi di alluminio e banda stagnata
- incentivare la popolazione con una massiccia campagna pubblicitaria
- interventi educativi nelle scuole per sensibilizzare la raccolta differenziata
- estendere la raccolta differenziata spinta della frazione umida dei RSU sul territorio Comunale
- attivare la raccolta differenziata spinta porta a porta di altre frazioni dei RSU (carta, plastica, etc.)

6. Profili economico-finanziari

Sotto questo profilo il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo, come conferma anche il comma 683, dell'art. 1, L. 147/2013, ai sensi del quale il consiglio comunale deve approvare le tariffe della TARI *in conformità al piano finanziario* del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

6.1 Individuazione dei costi del servizio

L'art. 2, comma 2, D.P.R. 158/1999, sancisce il principio di *obbligatoria e integrale copertura* di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 654, dell'art. 1, L. 147/2013, che prevede *la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio*.

L'art. 3, D.P.R. 158/1999, specifica poi che:

- il *costo complessivo* del servizio è *determinato* in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento a *dettagliare* nel PEF;
- le *voci di costo* sono determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999.

Nel PEF vanno dunque inserite *tutte e sole* le voci di costo indicate dal D.P.R. 158/1999, cosicché:

- nessun costo che non sia previsto dal metodo può rientrare nel PEF;
- nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
- le voci di costo entrano *esattamente nella misura consentita* dal medesimo D.P.R. 158/1999, e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore *diverso* - maggiore o minore - di quanto è previsto dal metodo.

Il punto 2, all. 1, D.P.R. 158/1999, individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro *natura* - costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale - con ulteriori articolazioni al loro interno, come meglio dettagliato nella seguente Tab. 1.

Tab. 1 – Classificazione dei costi da coprire con la tariffa

Costi operativi di gestione	CG
Costi di gestione RSU indifferenziati:	CGIND
- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	CSL
- costi di raccolta e trasporto RSU	CRT





COMUNE DI VOGHERA
(Provincia di Pavia)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

- costi di trattamento e smaltimento RSU	CTS
- altri costi	AC
Costi di gestione raccolta differenziata:	CGD
- costi di raccolta differenziata per materiale	CRD
- costi di trattamento e riciclo	CTR
Costi comuni	CC
- costi amministrativi	CARC
- costi generali di gestione	CGG
- costi comuni diversi	CCD
Costi d'uso capitale	CK
- ammortamenti	Amm.
- accantonamenti	Acc.
- remunerazione del capitale investito	R

Va poi rimarcato che, come specifica il punto 1, all. 1, D.P.R. 158/1999, la determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1), aggiornati secondo il metodo del *price-cap*, ossia, in base al tasso programmato di inflazione (IP) diminuito di un coefficiente Xn di recupero di produttività;
- i costi d'uso del capitale (CKn) dell'anno in corso;

secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

La determinazione del coefficiente Xn è lasciata alla piena discrezionalità dell'ente locale, con l'unica condizione che deve essere maggiore di zero.

L'eventuale scostamento dei CG e dei CC per l'anno di riferimento rispetto all'aggiornamento come sopra definito, dovuto a sostanziali modifiche nella gestione e nelle modalità di esecuzione del servizio ovvero a modifiche dei prezzi di approvvigionamento di servizi e forniture da terzi, dovrà essere giustificata nella relazione di accompagnamento al Piano Finanziario.

Si rimarca da ultimo che, nel caso di attivazione della TARI "tributo", l'IVA versata dal Comune ai propri fornitori non può essere portata in detrazione, in quanto relativa all'acquisto di beni o servizi afferenti a operazioni non soggette all'imposta (art. 19, comma 2, D.P.R. 633/1972) e pertanto l'IVA è parte integrante del costo nel bene o servizio acquistato e quindi entra nel PEF.

6.2 Costi operativi di gestione (CG)





COMUNE DI VOGHERA
(Provincia di Pavia)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

I costi operativi di gestione sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell'art. 184, comma 2, D. Lgs. 152/2006 (T.U. dell'ambiente), ricomprende:

- a) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti "interni" prodotti nei locali e nelle aree scoperte soggette al tributo, ossia dalle utenze domestiche e non domestiche;
- b) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche;
- c) la gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- d) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal "verde pubblico", come giardini, parchi e aree cimiteriali;
- e) la gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni e da altre attività cimiteriali, diversi da quelli contemplati da altre disposizioni relative ai rifiuti urbani.

Il punto 2.1, all. 1, D.P.R. 158/1999, prescrive altresì che i costi operativi di gestione devono far riferimento alle seguenti voci di bilancio indicate dal D. Lgs. 127/1991 (oggi trasfuso nell'art 2425 Cod. Civ., relativo al conto economico delle società per azioni):

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- B7 - Costi per servizi;
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi;
- B9 - Costi del personale;
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione.

Costo del personale (B9). Si riferisce al costo del personale, incluso il lavoro interinale, adibito alla gestione operativa dei servizi di igiene urbana, da distinguere nelle varie attività di cui si compone la gestione dei rifiuti (spazzamento, raccolta, trattamento, ecc.). Ricomprende salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili (art. 2425 c.c.). Non comprende, invece, i corrispettivi per prestazioni di lavoro autonomo in base a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione, che vanno inseriti alla voce B7 (Costi per servizi).

Costi a carico di altri soggetti pubblici o privati. Tali costi non rientrano nei costi operativi di gestione, né in altra voce di costo del PEF per evitare duplicazioni. In applicazione di questo principio, il punto 2.1, all. 1, D.P.R. 158/1999, esclude dal PEF i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio, in quanto coperti dal CONAI (art. 224, D. Lgs. 152/2006), nonché i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori (art. 226, D. Lgs. 152/2006).

Tributo speciale per lo smaltimento dei rifiuti in discarica. Il tributo regionale di cui all'articolo 3, commi da 24 a 40, della Legge n. 549/1995, costituisce a tutti gli effetti elemento di costo dell'attività di smaltimento dei rifiuti (CTS) e come tale va inserito nel PEF, come parte integrante del corrispettivo di smaltimento, sotto la voce servizi (B7).

Operazioni di sgombero della neve. L'art. 183, comma 1, lett. oo), D. Lgs. 152/2006, definisce "Spazzamento delle strade" le modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazioni di pulizia delle strade,





COMUNE DI VOGHERA
(Provincia di Pavia)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

aree pubbliche e aree private ad uso pubblico, *escluse* le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito, operazioni il cui costo non entrerà pertanto nel PEF.

Impiego promiscuo. Qualora una determinata risorsa (ad es. un dipendente o un automezzo) sia impiegata per svolgere anche attività diverse da quelle relative alla gestione dei rifiuti (ad es. la cura del verde pubblico, l'accettazione di tributi), il relativo costo dovrà essere imputato *pro quota* nel PEF, in proporzione all'impiego nel servizio di igiene urbana (ad es. per un dipendente in relazione alle ore di utilizzo rispetto al totale).

Entrate derivanti dalla vendita di materiale ed energia. Le entrate in questione, ritratte dal riutilizzo od al reimpiego dei rifiuti, devono essere detratte dai costi di trattamento e riciclo (CTR) (all. 1, punto 2.1D.P.R. 158/1999). Nella redazione del PEF esse vengono indicate con riferimento alle singole frazioni di rifiuto che le generano e poi portate in detrazione dai costi di trattamento e riciclo CTR.

Affidamento a terzi di attività. L'affidamento a terzi di attività di gestione dei rifiuti urbani non deve alterare la qualificazione e la ripartizione dei costi secondo i principi individuati dal metodo, in particolare in ordine ai costi variabili e fissi. Laddove, quindi, i corrispettivi dovuti al terzo ricomprendano sia costi variabili sia costi fissi, si dovrà richiedere all'appaltatore di indicare distintamente in fattura il costo del personale, il costo di consumi e merci e quello relativo ai costi d'uso del capitale, come nel caso degli ammortamenti - come è espressamente prescritto nel caso di smaltimento presso impianti di terzi (punto 3, all. 1, D.P.R. 158/1999) - per poi imputarli alle voci corrispondenti.

Verde pubblico. I costi di manutenzione e gestione del verde pubblico (piantumazione, annaffio, concimazione, potatura, sfalcio, abbattimento, ecc.) non rientrano nei costi operativi di gestione dei rifiuti, né in altra voce di costo rilevante in ordine alla tariffa. Vi rientrano invece i costi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti che ne derivano, da qualificare come rifiuti urbani vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali (art. 184, comma 2, lett. e), d.lgs. 152/2006).

Accantonamenti per rischi (B12). Si correlano a passività probabili e non certe correlate alla gestione dei rifiuti e possono ricomprendere a titolo esemplificativo (cfr. principio contabile n. 19): il fondo rischi per cause in corso (ad es. per danni a terzi) escluse quelle relative a imposte (che vanno imputate alla voce B14); il fondo rischi per garanzie prestate a terzi (fidejussioni, avalli, girate, ecc.); il fondo per rischi non assicurati.

Altri accantonamenti (B13). Possono riguardare (cfr. principio contabile n. 19): il fondo di sostituzione e ripristino di beni gratuitamente devolvibili (art. 107, comma 2, TUIR); il fondo manutenzione e ripristino dei beni di azienda condotta in affitto o in usufrutto; il fondo recupero ambientale. Non vi rientrano gli accantonamenti per quiescenza e previdenza di cui all'art. 107, comma 2, TUIR, in quanto già ricompresi nel costo del personale (voce B9).

Oneri diversi (B12). Possono ricomprendere i costi di gestione delle isole ecologiche, i relativi sistemi informativi, le azioni tese alla riduzione dei rifiuti (compostiere domestiche), le attività di educazione ambientale mirata e le campagne informative relative all'uso dei servizi.





PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

Mutui. Nel caso in cui il comune abbia stipulato mutui per investimenti in attrezzature, impianti o immobili, le rate di mutuo non rientrano in quanto tali nei costi da inserire nel PEF, perché esse rappresentano un mero movimento di danaro, che non trova spazio in un documento redatto secondo criteri di contabilità economica. Rilevano, invece, come meglio si vedrà nel par. 9, gli interessi passivi di mutuo, da qualificare come *costi comuni*, nonché le quote di ammortamento o i nuovi investimenti finanziati col mutuo, da qualificare come *costi d'uso del capitale*.

Si riportano nell'allegato prospetto i dati relativi ai **costi di gestione** riassunti nella tabella seguente

CSL = costi di spazzamento e lavaggio strade	€	676.464,40
CRT = costi di raccolta e trasporto	€	2.062.283,48
CTS = costi di trattamento e smaltimento	€	1.106.848,77
AC = altri costi	€	0,00
CRD = costi di raccolta differenziata (tenuto conto del contributo CONAI e RAEE)	€	883.836,62
CTR = costi di trattamento e riciclo	€	114.862,28

6.3 Costi comuni (CC)

L'allegato 1, punto 2.2, D.P.R. 158/1999, ricomprende nei costi comuni:

- *i costi amministrativi* relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC); vi rientrano in particolare, purché inerenti a tale attività i costi del personale, i compensi per consulenze legali e simili, l'acquisto di beni e servizi da terzi, a carico del bilancio comunale;
- *i costi generali di gestione* (CGG), che ricomprendono in particolare i costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione, a carico del gestore del servizio;
- *i costi comuni diversi* (CCD), tra cui si ricordano i costi per studi e consulenze non inseribili nei costi operativi o nei costi amministrativi CARC, il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili, gli interessi passivi.

I costi in esame non erano in alcun modo computabili nella determinazione della TARSU, in quanto non diretti alla prestazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Essi *devono* invece essere inseriti nel PEF e rilevano quindi nel computo delle tariffe, tanto nel caso di TARI con natura tributaria, quanto di tariffa-corrispettivo di cui ai commi 668 dell'art. 1, L. 147/2013, applicandosi ad entrambe le entrate le disposizioni del D.P.R. 158/1999.

I *costi amministrativi* di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), imputabili all'applicazione della TARI e quindi all'entrata comunque correlata al servizio di gestione dei rifiuti sono computati per intero, mentre nel caso di personale o altra risorsa impiegato anche in altri compiti (ad es. ragioneria), i relativi costi sono rapportati all'impiego per tali attività.

I *costi generali di gestione* (CGG) derivano invece da attività volte al funzionamento generale dell'azienda assegnataria (ufficio personale, ecologia, tecnico, acquisti e appalti ecc.) e, quindi, riguardano solo indirettamente lo svolgimento del servizio di igiene urbana o l'entrata che vi si correla, rendendo necessario utilizzare idonei parametri di allocazione. Al riguardo, si segnala che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha individuato criteri per la determinazione delle poste patrimoniali ed economiche riferibili ai vari comparti di imprese che operano in settori diversi da quelli relativi all'energia e al gas (Delibera n. 11/2007, consultabile nel sito www.autorita.energia.it), ai quali ci è ispirati.





COMUNE DI VOGHERA
(Provincia di Pavia)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

Costo del personale. Il costo in esame si riferisce al personale adibito alla gestione delle attività amministrative di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), nonché *proquota* delle attività "generali" sopra accennate. Come si è detto sopra, ricomprende salari e stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali e IRAP del personale dipendente dell'Ente adibito alla gestione del tributo.

Costi per servizi. Ricomprendono tutti i corrispettivi dovuti per le prestazioni di terzi non consistenti in un dare, come per appalti di servizi e per prestazioni di lavoro autonomo anche in base a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione. Poiché i costi comuni rientrano tutti nei costi fissi non è questa volta importante distinguere all'interno dei corrispettivi dovuti al terzo la quota imputabile ai costi d'uso del capitale.

Recupero di evasione. Le entrate effettivamente conseguite a seguito delle attività di recupero dell'evasione costituiscono una componente da sottrarre ai costi comuni nell'anno in cui l'entrata è materialmente conseguita. Eventuali compensi spettanti al dipendente o al soggetto terzo che ha curato il recupero verranno invece contabilmente inseriti nei costi amministrativi CARC.
Per il 2015, non si è ritenuto di prevedere alcun valore.

Somme a carico del MIUR. Il contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33-bis D.L. 248/2007 deve essere sottratto dal costo da finanziare con la TARI, e va, pertanto, portato in deduzione dai costi comuni diversi CCD.

Crediti inesigibili. Nella determinazione dei costi generali ed amministrativi di gestione si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 1, comma 654, L. 147/2013, come modificato dall'art. 7, comma 9, DL 78/2015, di una quota di crediti inesigibili, considerati anche nella quantificazione del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 in applicazione dei principi di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Si riportano nell'allegato prospetto i dati relativi ai **costi comuni** riassunti nella tabella seguente

CARC = costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso	€	254.071,00
CGG = costi generali di gestione	€	854.884,51
CCD = costi comuni diversi	€	0,00

6.4 Costi d'uso del capitale (CK)

L'allegato 1, punto 2.2, D.P.R. 158/1999, ricomprende nei costi d'uso capitale:

- gli ammortamenti (AMM);
- gli accantonamenti (ACC);
- la remunerazione del capitale investito (Rn); cosicché i costi d'uso del capitale sono pari alla somma delle indicate tre componenti di costo:

$$CK_n = AMM_n + ACC_n + R_n$$

Ammortamenti. Gli ammortamenti, pari a € 473.168,98, sono determinati in base alle norme fiscali (artt. 102 ss. D.P.R. 917/1986 TUIR), il cui rispetto rappresenta pertanto condizione di legittimità e rilevanza dell'inserimento del relativo costo nel PEF.





COMUNE DI VOGHERA
(Provincia di Pavia)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

Le quote di ammortamento dei beni materiali strumentali per l'esercizio dell'impresa (nella specie di produzione del servizio di gestione dei rifiuti urbani) sono deducibili (artt. 102 ss. D.P.R. 917/1986 TUIR):

- in misura non superiore a quella risultante dall'applicazione al costo dei beni dei coefficienti stabiliti con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- a partire dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione, con riduzione alla metà della quota nel primo esercizio.

Accantonamenti. Ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 3 Cod. Civ., gli *accantonamenti* sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Anche gli accantonamenti devono essere determinati in base alle norme fiscali (artt. 102 ss. D.P.R. 917/1986 TUIR), il cui rispetto rappresenta, dunque, condizione di legittimità e rilevanza dell'inserimento del relativo costo nel PEF. Tra gli accantonamenti in esame non rientrano ovviamente quelli già computati nei costi operativi CG e nei costi comuni CC.

Remunerazione del capitale. Si tratta di voce di costo relativa a una normale remunerazione del capitale investito, che è pari a € 73.529,66, ossia alla somma:

- degli investimenti in opere, impianti e beni durevoli non ancora iscritti nel libro dei cespiti ammortizzabili, in particolare perché in corso di realizzazione;
- del valore residuo netto dei beni iscritti nei libri dei cespiti ammortizzabili. Specifica al riguardo il punto 2.3, all. 1, D.P.R. 158/1999 che la remunerazione del capitale (R_n) è, almeno inizialmente, pari al prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato (T_s) aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito dell'anno precedente (KN_{n-1}) aumentato dei nuovi investimenti (I_n), ossia:

$$R_n = (T_s + 2\%) \times (KN_{n-1} + I_n)$$

Il metodo prevede altresì che "in seguito" la remunerazione del capitale (R_n) è sviluppata nel tempo in base alla seguente formula:

$$R_n = m (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

dove:

m = tasso di remunerazione del capitale impiegato, non meglio identificato;

KN_{n-1} = capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette);

I_n = investimenti realizzati nell'esercizio di riferimento;

F_n = fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

Mutui. Ferma restando l'irrilevanza delle rate di mutuo (cfr. par. 6):

- gli interessi di mutuo verranno inseriti nei costi comuni diversi CCD;
- le quote di ammortamento dei beni acquistati si collocano tra gli ammortamenti per l'anno di riferimento (AMM_n);
- i nuovi investimenti o il valore residuo netto verrà computato nel calcolo della remunerazione del capitale investito R_n .





COMUNE DI VOGHERA
(Provincia di Pavia)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

Si riportano nell'allegato prospetto i dati relativi ai **costi d'uso del capitale** riassunti nella tabella seguente

CK = costi d'uso del capitale	€	546.698,64
-------------------------------	---	------------

6.5 Riduzioni e agevolazioni

Le riduzioni e le agevolazioni comportano in generale un minor introito da alcune fattispecie di tariffa. Per consentire una valutazione in merito va operata una netta distinzione tra le prime e le seconde, perché diversa è l'incidenza sul PEF.

Riduzioni. Rientrano tra le *riduzioni* in senso stretto quegli abbattimenti della misura tariffaria rispetto all'ammontare ordinario da applicare a talune fattispecie che presentano una minor attitudine a produrre rifiuti o comunque a fruire del pubblico servizio di gestione dei rifiuti. In questo insieme si collocano le ipotesi previste al comma 659 dell'art. 1, L. 147/2013, ossia riduzioni tariffarie previste dal regolamento del tributo nella misura massima del 30%, nel caso di: a) abitazioni con unico occupante; b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente; d) fabbricati rurali ad uso abitativo.

Proprio perché esse presentano una minor attitudine a fruire del servizio pubblico, il minor gettito che ne deriva non deve essere controbilanciato da entrate diverse dai proventi del tributo, cosicché per assicurare l'integrale copertura dei costi, il minor gettito, suddiviso in quote fisse e variabili, deve essere considerato nella determinazione delle tariffe da applicare.

La riduzione di cui comma 658, relativa alla raccolta differenziata riferibile alla generalità delle utenze domestiche, comporta di regola solo uno spostamento di oneri a carico delle utenze non domestiche.

Agevolazioni. Del tutto diversa è invece la situazione concernente le ulteriori riduzioni ed esenzioni *atipiche* deliberate dal consiglio comunale ai sensi del comma 660. Tali agevolazioni, come prescrive la norma, devono essere iscritte nel bilancio comunale come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa. Le agevolazioni in esame non sono inserite nel PEF e sono controbilanciate da una eguale spesa prevista nel bilancio comunale.

6.6 Costi fissi e variabili

I costi sopra specificati devono essere a loro volta raggruppati in due categorie:

1) Costi fissi:

- **CSL** = costi spazzamento e lavaggio strade e piazza pubbliche
- **CARC** = costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso
- **CGG** = costi generali di gestione
- **CCD** = costi comuni diversi
- **AC** = altri costi
- **CK** = costi d'uso del capitale relative all'anno in corso

2) Costi variabili

- **CRT** = costi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani
- **CTS** = costi di trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani





COMUNE DI VOGHERA
(Provincia di Pavia)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

- CRD = costi di raccolta differenziata per materiale
- CTR = costi di trattamento e riciclo





COMUNE DI VOGHERA
(Provincia di Pavia)

PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI - ANNO 2015

PARTE II – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Raggruppando le voci di costo sopra indicate secondo la classificazione prevista dal D.P.R. 158/1999 si ottiene il seguente prospetto economico finanziario, il quale costituisce l'indispensabile presupposto per la delibera tariffaria per l'esercizio 2015:

PROSPETTO ECONOMICO FINANZIARIO (anno 2015)			
VOCI DI COSTO	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	COSTI TOTALI
CGIND: costi gestione ciclo servizi RSU indifferenziati			
• • CSL costi spazzamento e lavaggio	€ 676.464,00	€ 0,00	€ 676.464,00
• • CRT costi di raccolta e trasporto RSU	€ 0,00	€ 2.062.283,00	€ 2.062.283,00
• • CTS costi di trattamento e smaltimento RSU	€ 0,00	€ 1.106.899,00	€ 1.106.899,00
• • AC altri costi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CGD: costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata			€ 0,00
• • CRD costi di raccolta differenziata per materiale	€ 0,00	€ 883.837,00	€ 883.837,00
• • CTR costi di trattamento e riciclo	€ 0,00	€ 114.862,00	€ 114.862,00
CC : costi comuni			
• • CARC costi amministrativi di accertamento, riscossione, contenzioso	€ 254.071,00	€ 0,00	€ 254.071,00
• • CGG costi generali di gestione	€ 854.885,00	€ 0,00	€ 854.885,00
• • CCD costi comuni diversi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CK : costi uso capitale relativi all'anno di riferimento	€ 546.699,00	€ 0,00	€ 546.699,00
TOTALI	€ 2.332.119,00	€ 4.167.881,00	€ 6.500.000,00



PARTE IN BIANCO ANNULLATA